

La gestione dei crediti verso la Pubblica Amministrazione

Dott.ssa Marzia Bisegna

Laboratorio Crediti Non Performing

Lezioni Aprile 2010

AGENDA

- CREDITI VERSO PA: DIMENSIONE DEL MERCATO
- ANALISI NORMATIVA
- LO STRUMENTO DELLA CARTOLARIZZAZIONE APPLICATO AI CREDITI VS PA: CASE STUDY
- IL SERVICING IN OPERAZIONE DI CARTOLARIZZAZIONE DEI CREDITI CONTRIBUTIVI

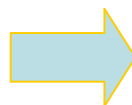
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE: DEBITORE “AFFIDABILE” MA “POCO LIQUIDO”

Nel solo settore sanitario la Corte dei Conti ha stimato in 22 €mld i debiti verso fornitori (2004) del Servizio Sanitario Nazionale. Alcune stime ipotizzano che nei successivi tre anni l'ammontare salga ad oltre 30 €mld

**LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
HA ACCUMULATO 70 MILIARDI DI EURO DI
DEBITI NEI CONFRONTI DI AZIENDE**

**CIRCA IL 64% DEI DEBITI SONO DOVUTI ALLE
COOPERATIVE CHE IN ITALIA, SECONDO GLI
ULTIMI DATI ISTAT 2005 SI ATTESTANO A 7.363**

**I FORNITORI DELLA PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE SONO CIRCA 9 MILA**



**DI QUESTI IL 52%
LAMENTA UNA SOFFERENZA
LEGATA AI PAGAMENTI**

LE FORNITURE ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

FATTORI CHE CONDIZIONANO I RAPPORTI TRA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E FORNITORI

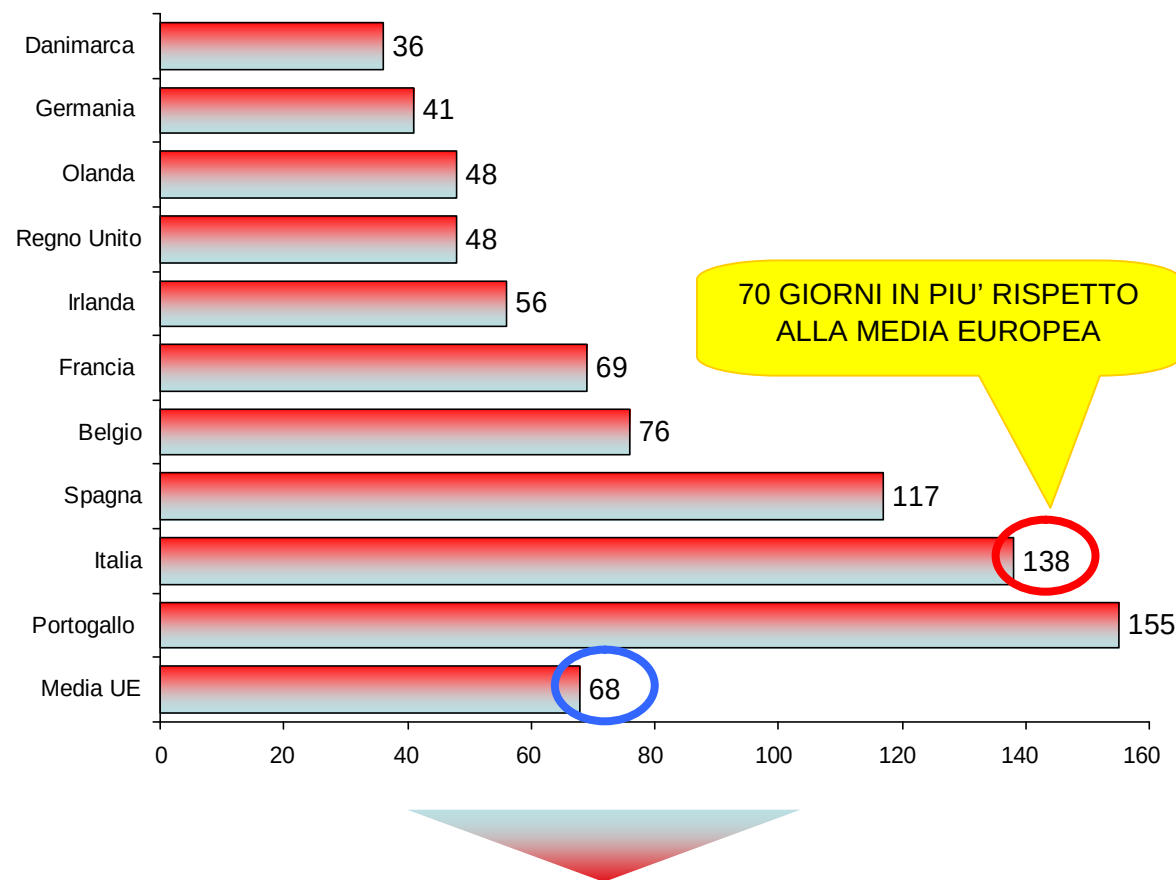
■ I RITARDI DEI PAGAMENTI

IL FENOMENO HA ASSUNTO
DIMENSIONI MOLTO RILEVANTI

■ LA COMPLESSITA' DELLE
PROCEDURE DI GARA

TEMPI DI VALUTAZIONE OFFERTE
ED AGGIUDICAZIONE SPESSO NON
DEFINITI E COMUNQUE NON
SEMPRE CERTI

TEMPI MEDI DI PAGAMENTO AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE IN EUROPA (Valori in giorni)



NEL NOSTRO PAESE I TEMPI MEDI DI PAGAMENTO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE NEI CONFRONTI DELLE IMPRESE PRIVATE FORNITRICI DI PRODOTTI E SERVIZI ARRIVANO A 138 GIORNI A FRONTE DI UN TEMPO MEDIO IN EUROPA DI 68 GIORNI

IMPATTI SULLE ATTIVITA' DELLE IMPRESE

**I DATI SUI PAGAMENTI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE HANNO UN EVIDENTE IMPATTO
SULLE IMPRESE FORNITRICI**



**SECONDO ALCUNE STIME PER UN'AZIENDA ITALIANA CON UN GIRO DI AFFARI DI 25 € MLN
L'ANNO, UN INCREMENTO DEI GIORNI DI PAGAMENTO PARI AD ESEMPIO A 6 GIORNI,
COMPORTEREBBE UN ONERE SUPPLEMENTARE EQUIVALENTE ALL'1,6% DEL FATTURATO**

IMPATTI SULLE ATTIVITA' DELLE IMPRESE

MAGGIORI ONERI FINANZIARI DELLE IMPRESE ITALIANE RISPETTO ALL' UE PER RITARDI NEI PAGAMENTI

REGIONI	€ MLN
LOMBARDIA	148,7
LAZIO	94,7
EMILIA-ROMAGNA	81,5
PIEMONTE	77,3
VENETO	76,5
TOSCANA	73,1
CAMPANIA	69,9
SICILIA	60,9
PUGLIA	48,9
LIGURIA	30,1
SARDEGNA	26,8
MARCHE	26,7
FRIULI V. G.	23,2
CALABRIA	22,9
ABRUZZO	19,8
TRENTINO A.A.	18,0
UMBRIA	17,4
BASILICATA	10,2
MOLISE	5,3
VALLE D'AOSTA	3,0

LA LOMBARDIA E' AL PRIMO POSTO NELLA CLASSIFICA CON GLI ONERI PIU' ALTI PER LE IMPRESE.

I 70 GIORNI DI MAGGIORE ATTESA COSTANO ALLE IMPRESE 1,2 MILIARDI ALL'ANNO DI MAGGIORI ONERI FINANZIARI RISPETTO ALLA MEDIA DELLE IMPRESE EUROPEE

STUDI DI SETTORE

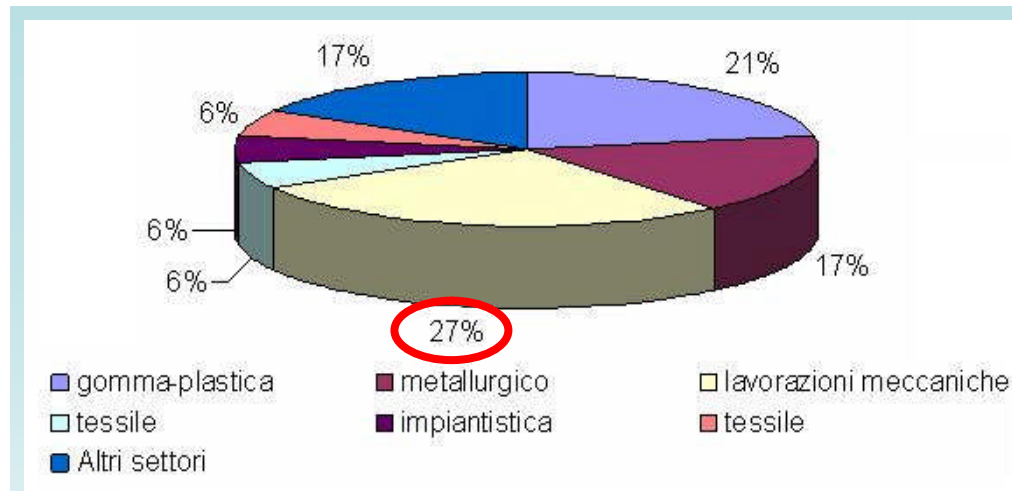
DIVERSE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA HANNO CONDOTTO NELL'ULTIMO ANNO STUDI DI SETTORE PER ANALIZZARE L'INCIDENZA DEL FENOMENO RACCOGLIENDO INFORMAZIONI DAI PROPRI ASSOCIATI

Dalle inchieste condotte da API VARESE e dall'Associazione Nazionale Costruttori Edili (ANCE) è emerso che:

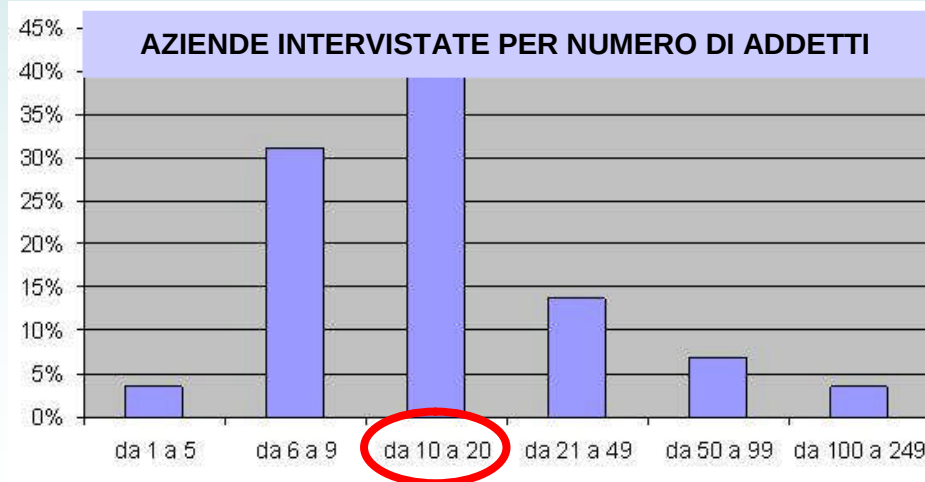
- i ritardi medi di pagamento della p.a. riscontrati dalle aziende, oltre i termini contrattuali, si attestano tra i 2 e i 4 mesi;
- le situazioni di maggior ritardo si verificano con i Comuni

FOCUS SUL CAMPIONE DI AZIENDE INTERVISTATE DA API VARESE

c.a. 800 ASSOCIATI



IL 27% DEL CAMPIONE APPARTIENE AL SETTORE LAVORAZIONI MECCANICHE

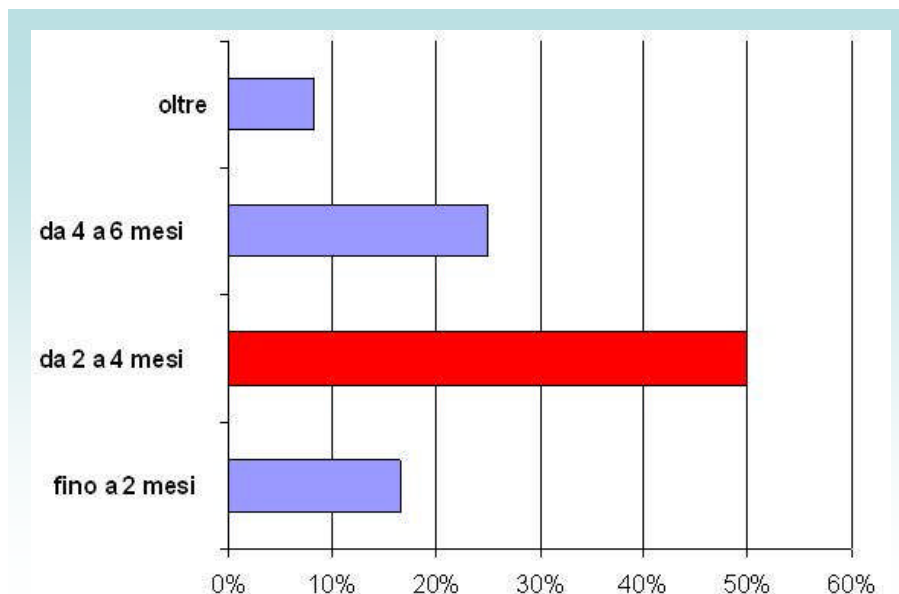


OLTRE IL 40% DEL CAMPIONE HA DAI 10 AI 20 ADDETTI

Si tratta pertanto di piccole imprese

FOCUS SUL CAMPIONE DI AZIENDE INTERVISTATE DA API VARESE

I RITARDI MEDI DI PAGAMENTO DELLA PA RISCONTRATI DALLE AZIENDE, OLTRE I TERMINI CONTRATTUALI

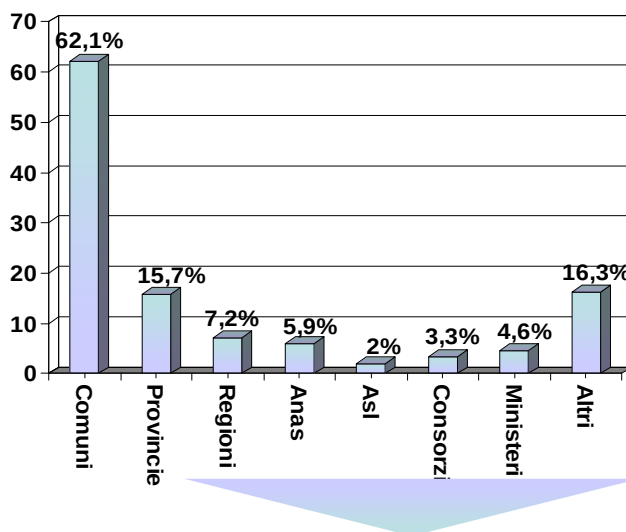


- IL 17% DELLE IMPRESE EVIDENZIA RITARDI FINO A 2 MESI.
- IL 50% DELLE IMPRESE CHE HANNO PARTECIPATO ALL'INDAGINE EVIDENZIA TEMPI MEDI DI RITARDO COMPRESI FRA 2 E 4 MESI:
- IL 25% TRA 4 E 6 MESI.
- PER L'8% DELLE IMPRESE I TEMPI MEDI DI PAGAMENTO SI ALLUNGANO OLTRE I 6 MESI.

BEN IL 75% DELLE IMPRESE HA RISCONTRATO UN ALLUNGAMENTO DEI TEMPI MEDI DI PAGAMENTO NEGLI ULTIMI TRE ANNI, MENTRE LA PERCENTUALE DI QUELLE CHE VEDONO UN ACCORCIAMENTO DEI TEMPI NEI PROPRI RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE RAPPRESENTA UNA QUOTA PARI A 0. PER IL 25% I TEMPI SONO RIMASTI INVARIATI.

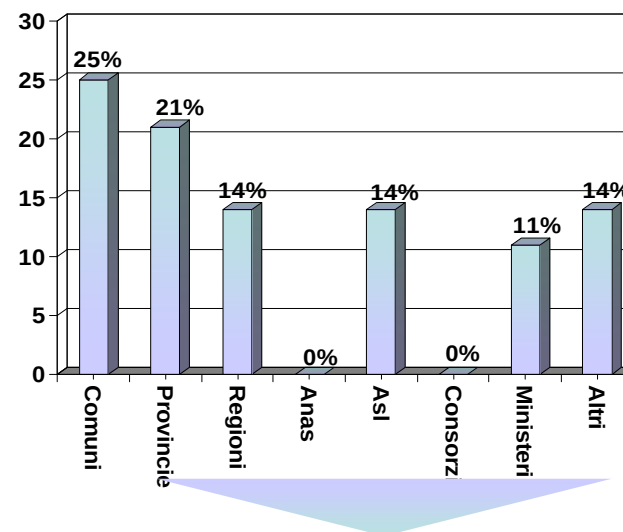
CONFRONTO: ENTI APPALTANTI SETTORE COSTRUZIONI (ASSOCIATI ANCE) E CAMPIONE DI API VARESE

ANCE SETTORE COSTRUZIONI



QUELLO DEI RITARDI DEI PAGAMENTI È UN PROBLEMA GENERALIZZATO A MOLTE STAZIONI APPALTANTI. IL 62,1% INDICA CHE LE SITUAZIONI DI RITARDO SI VERIFICANO CON I COMUNI

CAMPIONE API VARESE



IL 25% INDICA CHE LE SITUAZIONI DI RITARDO SI VERIFICANO CON I COMUNI. IL 21% CON LE PROVINCE. IL 14% CON REGIONI, ASL E ALTRI ENTI. L'11% CON I MINISTERI

IL TASSO DI PAGAMENTO DEI DEBITI RESIDUI TRASCINATI DALLE P.A. DAL 2006 AL 2007

ANNO 2007			
COMUNI MIGLIORI	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI PAGATI	% SUL TOTALE
PISA	84,1%	41,06%	48,8%
IMPERIA	47,7%	22,94%	48,1%
PERUGIA	132%	58,99%	44,7%
PISTOIA	60%	26,76%	44,6%
PARMA	209,9%	91,60%	43,6%
URBINO	10,8%	4,50%	41,6%
MASSA	56,6%	23,34%	41,3%
REGGIO EMILIA	92,4%	38,02%	41,1%
SONDRIO	15,5%	6,24%	40,3%
TREVISIO	73,1%	28,85%	39,5%

PISA E IMPERIA SI ATTESTANO I
MIGLIORI COMUNI PER IL
PAGAMENTO DEI DEBITI RIFERITI
ALL'ANNO PRECEDENTE

COMUNI PEGGIORI	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI PAGATI	% SUL TOTALE
REGGIO CALABRIA	484,5%	56,46%	11,7%
CATANZARO	140,7%	15,81%	11,2%
LATINA	173,6%	18,87%	10,9%
PALERMO	998,2%	108,19%	10,8%
MESSINA	324,8%	34,99%	10,8%
AGRIGENTO	30,4%	2,99%	9,8%
SIRACUSA	118,2%	11,45%	9,7%
FOGGIA	299,8%	26,60%	8,9%
TARANTO	220,3%	18,38%	8,3%
AVELLINO	218,3%	15,59%	7,1%

REGGIO CALABRIA E CATANZARO RISULTANO I
COMUNI PEGGIORI IN QUANTO HANNO ONORATO
SOLTANTO L'11% SUL TOTALE DEI DEBITI TRASCINATI
DALL'ANNO PRECEDENTE

IMPATTI SULLE IMPRESE

I RITARDI DI PAGAMENTO POSSONO AVERE UN IMPATTO RILEVANTE SULL'ATTIVITÀ DELLE IMPRESE E LA DINAMICA CONCORRENZIALE

LE IMPRESE FINANZIANO LE PA

Quando i tempi dei pagamenti sono incerti, l'impresa fornitrice si trova, indirettamente, a finanziare l'Amministrazione Pubblica. Non tutte le imprese sono in grado di assolvere agevolmente a questa funzione impropria: quest'onere aggiuntivo e ingiustificato può risultare particolarmente gravoso per le piccole e medie imprese, per le quali il fenomeno dei ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali costituisce una tra le principali cause di fallimento e di perdita di posti di lavoro

LE IMPRESE NON PARTECIPANO ALLE GARE

Il rischio di mancato rispetto dei tempi di pagamento da parte delle amministrazioni, unitamente alle problematiche sulle gare prima indicate, può determinare *ex ante* un effetto dissuasivo alla partecipazione di alcune categorie di imprese alle gare d'appalto

ALTERAZIONE DEL VALORE DEI CONTRATTI

Il mancato rispetto delle condizioni di pagamento riduce il valore reale del corrispettivo pattuito con evidenti conseguenze per i bilanci delle imprese

OBBLIGO DI CONTINUITÀ' DEL SERVIZIO

Anche in caso di considerevole ritardo nei pagamenti il fornitore non può interrompere il servizio senza rischiare di incorrere in sanzioni anche gravi

AGENDA

- CREDITI VERSO PA: DIMENSIONE DEL MERCATO

- ANALISI NORMATIVA

- LO STRUMENTO DELLA CARTOLARIZZAZIONE APPLICATO AI CREDITI: CASE STUDY

- IL SERVICING IN OPERAZIONE DI CARTOLARIZZAZIONE DEI CREDITI CONTRIBUTIVI

DIRETTIVA 2000/35/CE – lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali

Mira ad eliminare gli eccessivi ritardi nell'adempimento delle obbligazioni pecuniarie nei contratti tra Imprese e Pubbliche Amministrazioni, che comportano, in via esclusiva o prevalente, la consegna di merci o la prestazione di servizi, contro il pagamento di un prezzo

DECRETO LEGISLATIVO 9 OTTOBRE 2002, N. 231 "ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA 2000/35/ CE"

Art. 3

Responsabilità del debitore

1. Il **creditore ha diritto** alla **corresponsione degli interessi moratori** ai sensi degli articoli 4 e 5, salvo che il debitore dimostri che il ritardo nel pagamento del prezzo è stato determinato dall'impossibilità della prestazione derivante da causa a lui non imputabile.

Art. 4

Decorrenza degli interessi moratori

1. Gli **interessi decorrono automaticamente** dal **giorno successivo alla scadenza** del termine per il pagamento.
2. Salvo il disposto dei commi 3 e 4, se il termine per il pagamento non è stabilito nel contratto, gli interessi decorrono, automaticamente, **senza** che sia necessaria la **costituzione in mora**, alla scadenza del seguente termine legale:
 - a) **30 giorni dalla data di ricevimento della fattura** da parte del debitore o di una richiesta di pagamento del contenuto equivalente;
 - b) **30 giorni dalla data di ricevimento delle merci** o dalla data di **prestazione dei servizi**, quando non è certa la data di ricevimento della fattura o della richiesta equivalente

IL DECRETO MILLE PROROGHE HA ESTESO L'OPERATIVITÀ DELL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 2 DEL 28 GENNAIO 2009 ANCHE ALL'ANNO IN CORSO

ART. 9

Nei limiti del
Patto di Stabilità
interno

RIMBORSI FISCALI ULTRADECENNALI E VELOCIZZAZIONE, ANCHE ATTRAVERSO GARANZIE DELLA SACE S.p.A. DEI PAGAMENTI DA PARTE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

OMISSIS

3 – bis. Per l'anno 2009, su istanza del creditore di somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti le **Regioni e gli enti locali**, nel rispetto dei limiti di cui agli articoli 77 – bise 77 – ter del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133 possono **certificare**, entro il termine di venti giorni dalla data di ricezione dell'istanza, se il relativo **credito sia certo, liquido ed esigibile**, al fine di **consentire al creditore la cessione pro soluto a favore di banche o intermediari finanziari** riconosciuti dalla legislazione vigente. Tale cessione ha effetti nei confronti del debitore ceduto, a far data dalla predetta certificazione che può essere a tal fine rilasciata anche nel caso in cui il contratto di fornitura o servizio in essere alla data di entrata in vigore della Legge di conversione del presente Decreto escluda la cedibilità del credito medesimo. Con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, da adottare entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della Legge di conversione del presente Decreto, sono disciplinate le modalità di attuazione del presente comma.

Note: Il Patto di Stabilità interno è l'insieme di norme relative ai limiti di bilancio e politiche di indebitamento che regioni ed enti locali devono rispettare per consentire allo Stato di adempiere agli impegni assunti con il Patto di Stabilità e crescita stipulato in sede Europea

DECRETO EMANATO DAL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE – 19 maggio 2009

- **I TITOLARI DI CREDITI NON PRESCRITTI, CERTI, LIQUIDI ED ESIGIBILI, MATURATI NEI CONFRONTI DELLE REGIONI E DEGLI ENTI LOCALI POSSONO PRESENTARE ENTRO IL 31 DICEMBRE 2009 ALL'AMMINISTRAZIONE DEBITRICE ISTANZA DI CERTIFICAZIONE DEL CREDITO**

- **IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI RAGIONERIA DELL'AMMINISTRAZIONE DEBITRICE, NEL TERMINE DI 20 GIORNI DALLA RICEZIONE DELL'ISTANZA PUO' CERTIFICARE CHE IL CREDITO E' CERTO LIQUIDO ED ESIGIBILE OVVERO PUO' RILEVARE CHE L'INSUSSISTENZA O L'INESIGIBILITA' DEI CREDITI DANDONE TEMPESTIVA COMUNICAZIONE ALL'INTERESSATO.**

- **PRIMA DI RILASCIARE LA CERTIFICAZIONE PER I CREDITI DI IMPORTO SUPERIORE A 10.000€ IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI RAGIONERIA DELL'AMMINISTRAZIONE DEBITRICE PROCEDE ALLA VERIFICA PRESCRITTA DALL'ART. 48-bis DEL DPR N. 602 DEL 29 SETTEMBRE 1973**

- **NEL CASO DI ESPOSIZIONE DEBITORIA DEL CREDITORE NEI CONFRONTI DELL'AMMINISTRAZIONE DEBITRICE, IL CREDITO PUO' ESSERE CERTIFICATO E CONSEGUENTEMENTE CEDUTO, AL NETTO DELLA COMPENSAZIONE TRA DEBITI E CREDITI DEL PRIVATO, OPPONIBILE ESCLUSIVAMENTE DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE DEBITRICE**

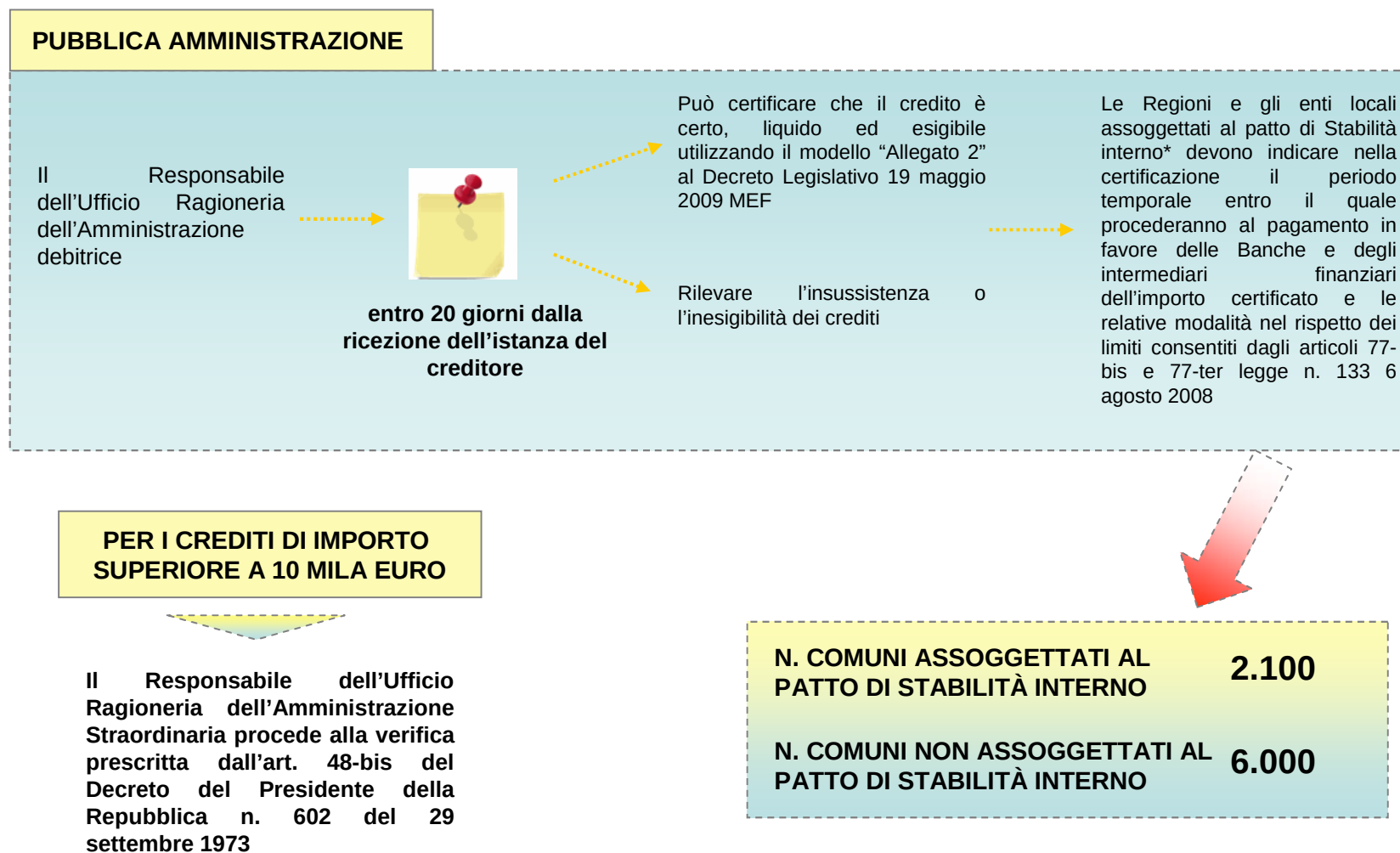
ADEMPIMENTI DEI CREDITORI

CREDITORE			
I titolari dei crediti non prescritti, certi, liquidi ed esigibili, maturati nei confronti delle regioni e degli enti locali presentano	 entro il 31/12/2009	<u>Istanza di certificazione del credito all'Amministrazione debitrice</u> redatta secondo il modello "Allegato 1" al Decreto – Legge 19/05/2009 del MEF	 Con la certificazione del credito il titolare può procedere alla cessione pro soluto di questo a banche o intermediari finanziari autorizzati ai sensi del Decreto legislativo 1° settembre 1993 n. 385



NEL CASO DI ESPOSIZIONE DEBITORIA DEL CREDITORE NEI CONFRONTI DELL'AMMINISTRAZIONE DEBITRICE, IL CREDITO PUÒ ESSERE CERTIFICATO, E CONSEGUENTEMENTE CEDUTO, AL NETTO DELLA COMPENSAZIONE TRA DEBITI E CREDITI DEL PRIVATO, OPPONIBILE ESCLUSIVAMENTE DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE DEBITRICE

ADEMPIMENTI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI



(*) Il Patto di Stabilità interno è l'insieme di norme relative ai limiti di bilancio e politiche di indebitamento che regioni ed enti locali devono rispettare per consentire allo Stato di adempiere agli impegni assunti con il Patto di Stabilità e crescita stipulato in sede Europea.
I Comuni con abitanti > 5.000 devono aderire al patto di Stabilità interno

CIRCOLARE N. 29 MEF – CESSIONE DEI CREDITI

In data 8 ottobre 2009, il MEF ha emanato la circolare n. 29 con cui sono stati resi ulteriori chiarimenti sull'applicazione del Decreto Ministeriale n. 40/2008 relativamente alle modalità di attuazione dell'art. 48-bis del D.P.R. n. 602 29 settembre 1973

Art. 48-bis. Disposizioni sui pagamenti delle pubbliche amministrazioni.

1. A decorrere dalla data di entrata in vigore del regolamento di cui al comma 2, **le Amministrazioni Pubbliche** di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e le società a prevalente partecipazione pubblica, **prima di effettuare, a qualunque titolo, il pagamento di un importo superiore a diecimila euro, verificano, anche in via telematica, se il beneficiario è inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento per un ammontare complessivo pari almeno a tale importo e, in caso affermativo, non procedono al pagamento** e segnalano la circostanza all'agente della riscossione competente per territorio, ai fini dell'esercizio dell'attività di riscossione delle somme iscritte a ruolo. (omissis)

CIRCOLARE N. 29 MEF**

Considerato che: "il credito può giungere a maturazione anche dopo molti anni dalla cessione, esponendo il cessionario al rischio di comportamenti fiscali e amministrativi poco virtuosi del cedente con aggravio di costi sul prezzo e oneri aggiuntivi per la PA" **il MEF ha stabilito che al ricorrere di determinate circostanze, La PA può effettuare al momento della notifica della cessione** :

- una verifica nei confronti del cedente al momento della notifica della cessione
- una seconda verifica al momento del pagamento nei confronti del cessionario ma solo laddove non sia stata riscontrata alcuna inadempienza a carico del cedente

(a) con la notifica della cessione deve essere richiesta espressamente l'accettazione della cessione da parte della PA con esplicito riferimento all'insussistenza di situazioni di inadempienza;

(b) la stessa richiesta deve essere obbligatoriamente accompagnata dall'esplicito consenso al trattamento dei dati personali da parte del soggetto cedente affinché la PA possa procedere alla verifica in capo allo stesso cedente.

Per crediti derivanti da contratti di appalto, concessione e concorso di progettazione

Non è necessaria un'accettazione esplicita della cessione. Regola del silenzio assenso di cui allo stesso art. 117 Dlgs 12 aprile 2006 (con possibilità per la PA di rifiutare la cessione nel caso che la verifica sul cedente dia esito positivo).

MODALITA' DI CESSIONE – ART. 117

DECRETO LEGISLATIVO 12 APRILE 2006

- ✓ LE CESSIONI DI CREDITI POSSONO ESSERE EFFETTUATE A BANCHE O INTEREMEDIARI FINANZIARI DICHIAMATI DALLE LEGGI IN MATERIA BANCARIA E CREDITIZIA, IL CUI OGGETTO SOCIALE PREVEDA L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DI ACQUISTO DI CREDITI D'IMPRESA

- ✓ AI FINI DELL'OPPONIBILITA' ALLE STAZIONI APPALTANTI CHE SONO AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE, LE CESSIONI DI CREDITI DEVONO ESSERE STIPULATE MEDIANTE ATTO PUBBLICO O SCRITTURA PRIVATA AUTENTICATA E DEVONO ESSERE NOTIFICATE ALLE AMMINISTRAZIONI DEBITRICI

- ✓ LE CESSIONI DI CREDITI DA CORRISPETTIVO DI APPALTO, CONCESSIONE, CONCORSO DI PROGETTAZIONE, SONO EFFICACI E OPPONIBILI ALLE STAZIONI APPALTANTI CHE SONO AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE QUALORA QUESTE NON LE RIFIUTINO CON COMUNICAZIONE DA NOTIFICARSI AL CEDENTE E AL CESSIONARIO ENDO 15 GIORNI DALLA NOTIFICA DELLA CESSIONE

- ✓ LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE, NEL CONTRATTO STIPULATO O IN ATTO SEPARATO CONTESTUALE, POSSONO PREVENTIVAMENTE ACCETTARE LA CESSIONE DA PARTE DELL'ESECUTORE DI TUTTI O DI PARTE DEI CREDITI CHE DEVONO VENIRE A MATURAZIONE

- ✓ IN OGNI CASO L'AMMINISTRAZIONE CUI E' STATA NOTIFICATA LA CESSIONE PUO' OPPORRE AL CESSIONARIO TUTTE LE ECCEZIONI OPPONIBILI AL CEDENTE IN BASE AL CONTRATTO RELATIVO A LAVORI, SERVIZI, FORNITURE, PROGETTAZIONE, CON QUESTO STIPULATO

LA DIRETTIVA COMUNITARIA **NON HA INDOTTO LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI AD ESSERE PIÙ VIRTUOSE.**

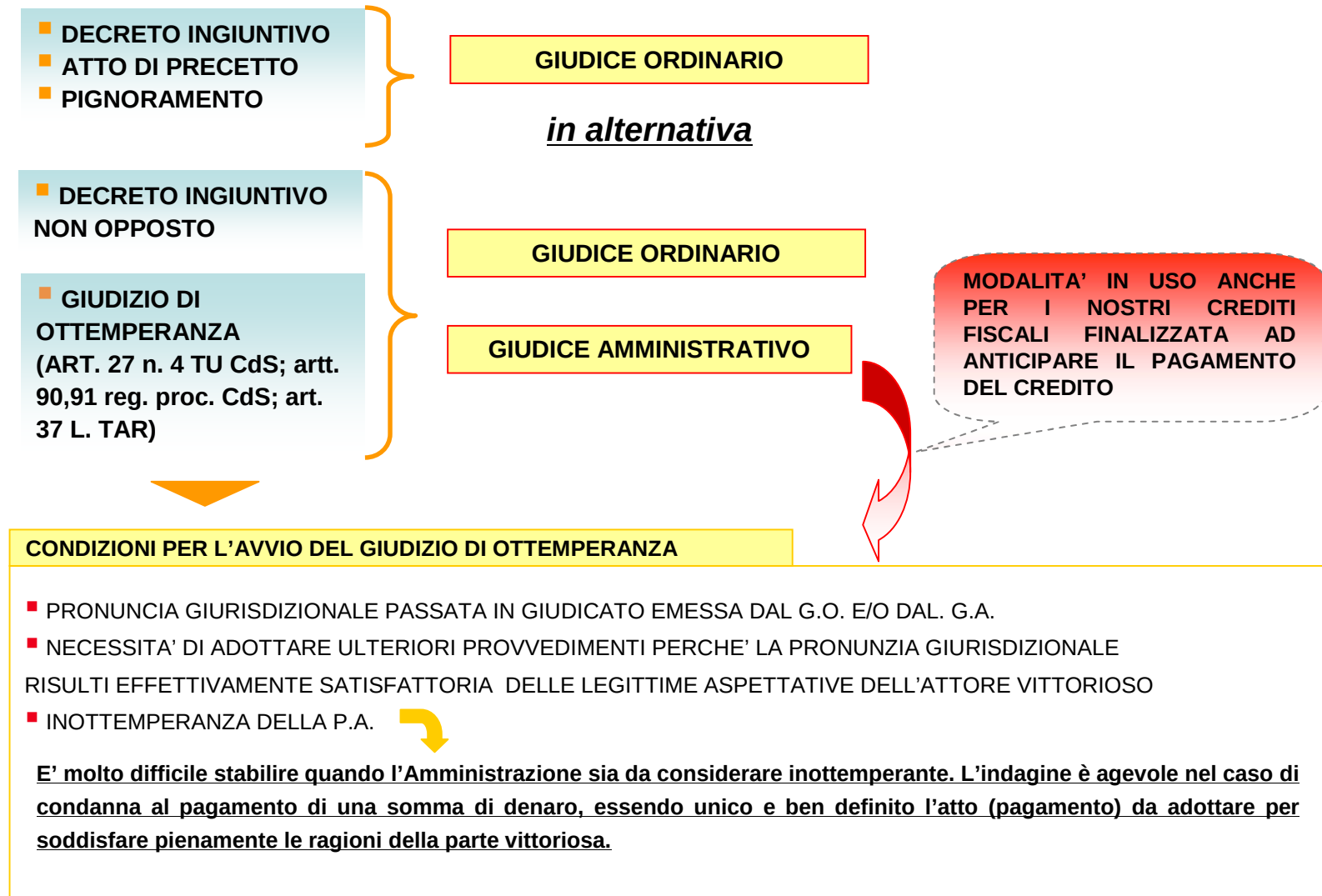
L'**OBBLIGO** PER OGNI AMMINISTRAZIONE **DI DEFINIRE I TERMINI MASSIMI PER LA CONCLUSIONE DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI** AVREBBE DOVUTO COINVOLGERE ANCHE LE PROCEDURE DI PAGAMENTO, MA IL **CARATTERE ORDINATORIO E NON PERENTORIO** DELL'OBBLIGO, NON ESSENDO COMMINATA ALCUNA SANZIONE IN CASO DI INOSSERVANZA DEL TERMINE, NON NE HA INCENTIVATO IL RISPETTO.

IL **GOVERNO** ITALIANO E' COSI' **INTERVENUTO NEL 2009** INSERENDO NEL DECRETO ANTICRISI UNO **STRUMENTO** DIRETTO A MONETIZZARE I CREDITI A FAVORE DEL CREDITORE MA **IN SOSTANZA** HA SOLO **SPOSTATO IL PROBLEMA** DA UNA CATEGORIA AD UN'ALTRA CONFIDANDO NEL DIFFERENTE ONERE CHE L'ATTESA HA PER QUEST'ULTIMA



DI QUALI STRUMENTI DI RECUPERO PUÒ AVVALERSI IL CREDITORE CHE NON VOGLIA ASPETTARE?

MODALITA' DI RECUPERO PER VIA GIUDIZIALE



GIUDIZIO DI OTTEMPERANZA

PREMESSA

UNA VOLTA OTTENUTO IL RICONOSCIMENTO DELLE PROPRIE RAGIONI ATTRAVERSO LO SVOLGIMENTO DI UN GIUDIZIO DAVANTI AL GIUDICE ORDINARIO O AL GIUDICE AMMINISTRATIVO, IL PRIVATO VANTA NEI CONFRONTI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE UN VERO E PROPRIO DIRITTO SOGGETTIVO A CHE LA STESSA SI CONFORMI AL GIUDICATO PER QUANTO RIGUARDA IL CASO CONCRETO

**TALE PRETESA PUO'
TROVARE
SODDISFAZIONE**



▪ SPONTANEAMENTE, IN QUANTO LA P.A. PROVVEDA ALLA RIMOZIONE DELLA SITUAZIONE ANTIGIURIDICA ACCERTATA IN SEDE GIURISDIZIONALE ATTRAVERSO L'ADOZIONE DEI NECESSARI PROVVEDIMENTI CONSEQUENZIALI

▪ COATTIVAMENTE ATTRAVERSO LE VIE DEL PROCESSO DI ESECUZIONE CHE SI SVOLGE DAVANTI AL GIUDICE AMMINISTRATIVO DELL'OTTEMPERANZA

GIUDIZIO DI OTTEMPERANZA



**UTILITA' E CONVENIENZA
DEL PROCEDIMENTO
AMMINISTRATIVO**

L'UTILITA' DEL GIUDIZIO DI OTTEMPERANZA :

- **LA SUSSISTENZA O LA SOPRAVVIVENZA DI DIFFICOLTA' FINANZIARIE NON ESIME LA P.A. DALL'OBLIGO DI ADEMPIERE** AL GIUDICATO (CdS sez. 5 n. 904/93), COME ANCHE LE DIFFICOLTA' MATERIALI E DI INTERPRETAZIONE GIURIDICA DELLA FATTISPECIE
- EVENTUALI ILLEGITTIMITA' DEL PROCEDIMENTO DI IMPEGNO DI SPESA AVVIATO PER ESEGUIRE IL GIUDICATO NON POSSONO ESSERE OPPOSTE AL DIRITTO DI CREDITO AZIONATO (CdS sez. 4 n. 416/90)
- PER QUANTO ATTIENE LE PRONUNCE CHE IMPONGONO ALLA AMMINISTRAZIONE IL PAGAMENTO DI SOMME DI DENRARO E' PACIFICA L'AMMISSIBILITA' DEL GIUDIZIO DI OTTEMPERANZA ANCHE NEL CASO CONCORRANO I NORMALI RIMEDI DELL'ESECUZIONE CIVILE (...BEN PIU' DISPENDIOSI IN TERMINI DI TEMPO E DI COSTI) E, **POICHE' LE OBBLIGAZIONI PECUNARIE SI ASSOLVONO ESCLUSIVAMENTE CON IL PAGAMENTO**, E' ALTRESI' PACIFICO CHE **L'OTTEMPERANZA AL GIUDICATO NON COINCIDE** CON GLI ADEMPIMENTI PROCEDIMENTALI FINALIZZATI AL PAGAMENTO MEDESIMO, MA SOLTANTO CON LA **MATERIALE EROGAZIONE ALL'AVENTE TITOLO DELLA SOMMA DEDOTTA NELLA SITUAZIONE GIUDIZIALE**
- **ANCHE IL CESSIONARIO** DEL CREDITO, DOPO CHE LA CESSIONE STESSA E' STATA ACCETTATA DAL DEBITORE CEDUTO, OVVERO A LUI NOTIFICATA (ART. 1264 C.C.), **E' LEGITTIMATO A PROPORRE IL RICORSO IN OTTEMPERANZA DINANZI AL GA** (TAR Lazio sez. 2 n. 149/95)

GIUDIZIO DI OTTEMPERANZA: VANTAGGI PER IL CREDITORE

VELOCITA'

LA TRATTAZIONE DEL RICORSO AVVIENE DINANZI GA NELLA FORMA DELLA CAMERA DI CONSIGLIO, SENZA NECESSITA' DI DISCUSSIONE IN PUBBLICA UDIENZA;

PROATTIVITA'

NELLA IPOTESI D'ACCOGLIMENTO E' POSSIBILE CHE IL GA, CONTESTUALMENTE, ACCERTI L'OBBLIGO PER L'AMMINISTRAZIONE D'OTTEMPERARE, FISSANDO UN EVENTUALE TERMINE ULTIMO "DI GRAZIA" E PREVEDA, NELL'IPOTESI (ASSAI FREQUENTE) DI PERSISTENTE INADEMPIMENTO DOPO TALE TERMINE, LA SOSTITUZIONE DELLO STESSO GIUDICE ALLA P.A., CON LA CONTESTUALE EMANAZIONE DEGLI ATTI IN CONCRETO FINALIZZATI ALLA ESECUZIONE DEL GIUDICATO, OVVERO (ED E' L'IPOTESI RICORRENTE) CON LA NOMINA DI UN COMMISSARIO *AD ACTA* PER L'EFFETTUAZIONE DELLE INCOMBENZE (IN TUTTO O IN PARTE) OMESSSE DALLA P.A.

ECONOMICITA'

- UNA VOLTA CONCLUSA LA PROCEDURA, IL GA DETERMINA IL COMPENSO DA PORRE A CARICO DEL COMMISSARIO *AD ACTA*, POSTO ORDINARIAMENTE A CARICO DELLA AMMINISTRAZIONE INADEMPIENTE E CONDANNA QUEST'ULTIMA ANCHE ALLA REFUSIONE DELLE SPESE PROCESSUALI
- PER I RICORSI AVENTI AD OGGETTO L'ESECUZIONE DELLA SENTENZA O DI OTTEMPERANZA DEL GIUDICATO LA SOMMA DA VERSARE E' DI € 250,00

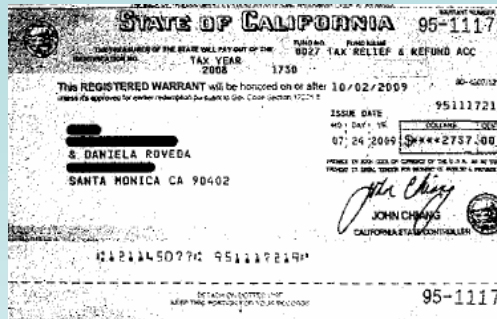
DIFFICOLTA'/ONEROSITA' A FAR VALERE I PROPRI DIRITTI

- La richiesta dell'addebito degli interessi di mora nei confronti delle amministrazioni avviene sistematicamente solo nel 23% dei casi (34% nel caso di società);
- Solo il 4% delle imprese dichiara di ricorrere sempre all'azione legale nei confronti di una Pubblica Amministrazione per ritardato pagamento; ben il 52% delle imprese dichiara di non ricorrere mai all'azione legale (la percentuale è del 13% se la controparte è una società);
- Per quanto concerne l'addebito delle spese di recupero del credito, nei confronti delle Amministrazioni avviene sistematicamente solo nel 23% dei casi di ritardo nei pagamenti, rispetto al 42% dei casi nei confronti di società debitrice ed al 60% dei casi nei confronti di privati;
- Il 53% delle imprese non ricorre mai all'addebito delle spese di recupero del credito nei confronti delle amministrazioni

CURIOSITÀ

Maggiore Stato americano che se fosse una Nazione indipendente sarebbe l'ottava potenza economica mondiale

CALIFORNIA



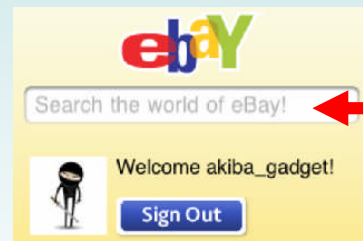
Dal mese di luglio 2009, 228 mila residenti californiani hanno ricevuto cambiali per il pagamento di stipendi e forniture con una lettera di accompagnamento in cui il Tesoriere statale John Chiang affermava:

“Sono veramente spiacente di questo inconveniente e apprezzo la sua comprensione. Sono impegnato a gestire la crisi finanziaria più grave della Grande Depressione.”

E' previsto poi che le Istituzioni Finanziarie offrano ai propri clienti la possibilità di acquistare le cambiali prima della scadenza



Molte Banche però non vogliono acquistare i registered warrants californiani. Gli speculatori così furtano l'affare! Infatti...



Inserendo su eBay l'acronimo onomatopeico IOU, “I owe you” ho un debito nei tuoi confronti, viene visualizzata una lunga lista di annunci come “I pay cash today..for you” oppure “buying california lous at 95 cents on the dollar”

Nessuno è comunque disposto a corrispondere oltre l'80% del valore nominale della cambiale

CURIOSITÀ

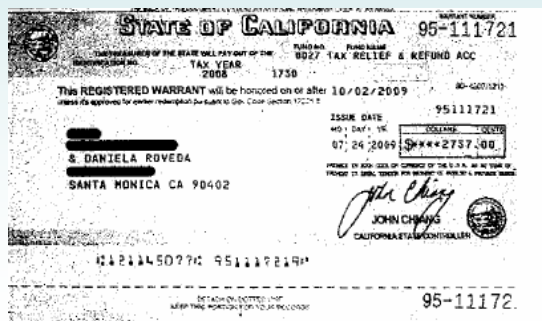
CALIFORNIA

In California il primo dei due pagamenti annui al fisco è basato su una stima delle tasse calcolate in base alle dichiarazioni passate



In un anno di recessione e di redditi in calo, sono migliaia i contribuenti che hanno pagato troppo

SOLUZIONE ESCOGITATA DAI CALIFORNIANI



Le prossime tasse al fisco saranno pagate con una cambiale

AGENDA

- CREDITI VERSO PA: DIMENSIONE DEL MERCATO
- ANALISI NORMATIVA
- LO STRUMENTO DELLA CARTOLARIZZAZIONE APPLICATO AI CREDITI: CASE STUDY
- IL SERVICING IN OPERAZIONE DI CARTOLARIZZAZIONE DEI CREDITI CONTRIBUTIVI

OPERAZIONE “ATLANTIDE”

ATLANTIDE FINANCE È LA PRIMA CARTOLARIZZAZIONE MULTI-ORIGINATORS DI CREDITI SANITARI DOVUTI AD IMPRESE PRIVATE FORNITRICI

TIPOLOGIA E N. IMPRESE CEDENTI	
• ASSOBIOMEDICA • ANIE • FEDERCHIMICA	103
• ASFO LAZIO	122
TOT	225

CREDITI CERTIFICATI	518 €MLN
---------------------	----------

OPERATIVITÀ

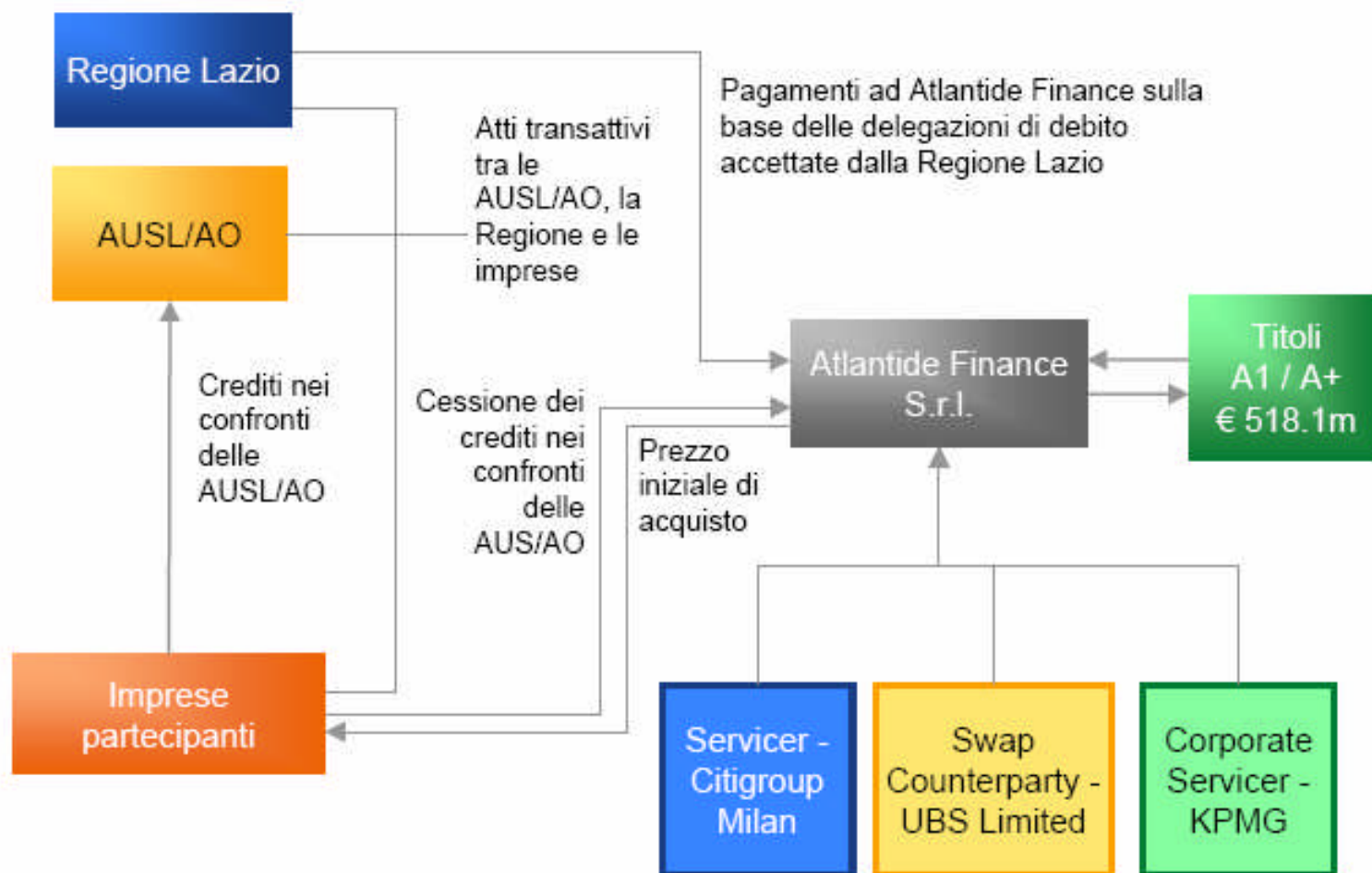
- ❑ I CREDITI SONO SORTI A FRONTE DI FORNITURE MEDICHE EFFETTUATE DAGLI ORIGINATORS ALLE ASL/AO DELLA REGIONE
- ❑ I CREDITI SONO STATI RICONOSCIUTI DALLE ASL A SEGUITO DI UN RIGOROSO PROCESSO DI CERTIFICAZIONE
- ❑ UNA VOLTA CERTIFICATI I CREDITI, LE ASL SI SONO IMPEGNATE A PAGARE I CREDITORI IN 10 RATE SEMESTRALI
- ❑ GLI ORIGINATORS HANNO CEDUTO AD 1/3 (L'SPV ATLANTIDE) I CREDITI
- ❑ ATLANTIDE FINANCE (L'SPV) HA EMESSO TITOLI PER UN AMMONTARE PARI A €518MLN CON UN RATING PARI A QUELLO DELLA REGIONE LAZIO A1 (MOODY'S), A+ (FITCH);
- ❑ IL NETTO RICAPO DALL'EMISSIONE DEI TITOLI È STATO UTILIZZATO PER CORRISPONDERE IL PREZZO DI CESSIONE AGLI ORIGINATORS

CRONOLOGIA DELL'OPERAZIONE



L'OPERAZIONE

Lo schema sintetico dell'operazione



CASE STUDY DI “SUCCESSO”

L'OPERAZIONE IN REGIONE LAZIO SI È RIVELATA UN'EFFICIENTE SOLUZIONE FINANZIARIA, CONSENTENDO ALLE IMPRESE FORNITRICI DI VENDERE PRO-SOLUTO TUTTI I CREDITI PER FATTURE EMESSE VERSO LE AZIENDE SANITARIE DELLA REGIONE FINO A DICEMBRE 2003 (PER UN AMMONTARE COMPLESSIVO DI **CA. 518 MILIONI DI EURO**) - ABBATTENDO COSÌ DI OLTRE 300 GIORNI IL PROPRIO INDICE DSO (DAYS OF OUTSTANDING PAYMENT)

AGENDA

- CREDITI VERSO PA: DIMENSIONE DEL MERCATO
- ANALISI NORMATIVA
- LO STRUMENTO DELLA CARTOLARIZZAZIONE APPLICATO AI CREDITI: CASE STUDY
- IL SERVICING IN OPERAZIONE DI CARTOLARIZZAZIONE DEI CREDITI CONTRIBUTIVI

L'OPERAZIONE DEI CREDITI CONTRIBUTIVI AGRICOLI INPS

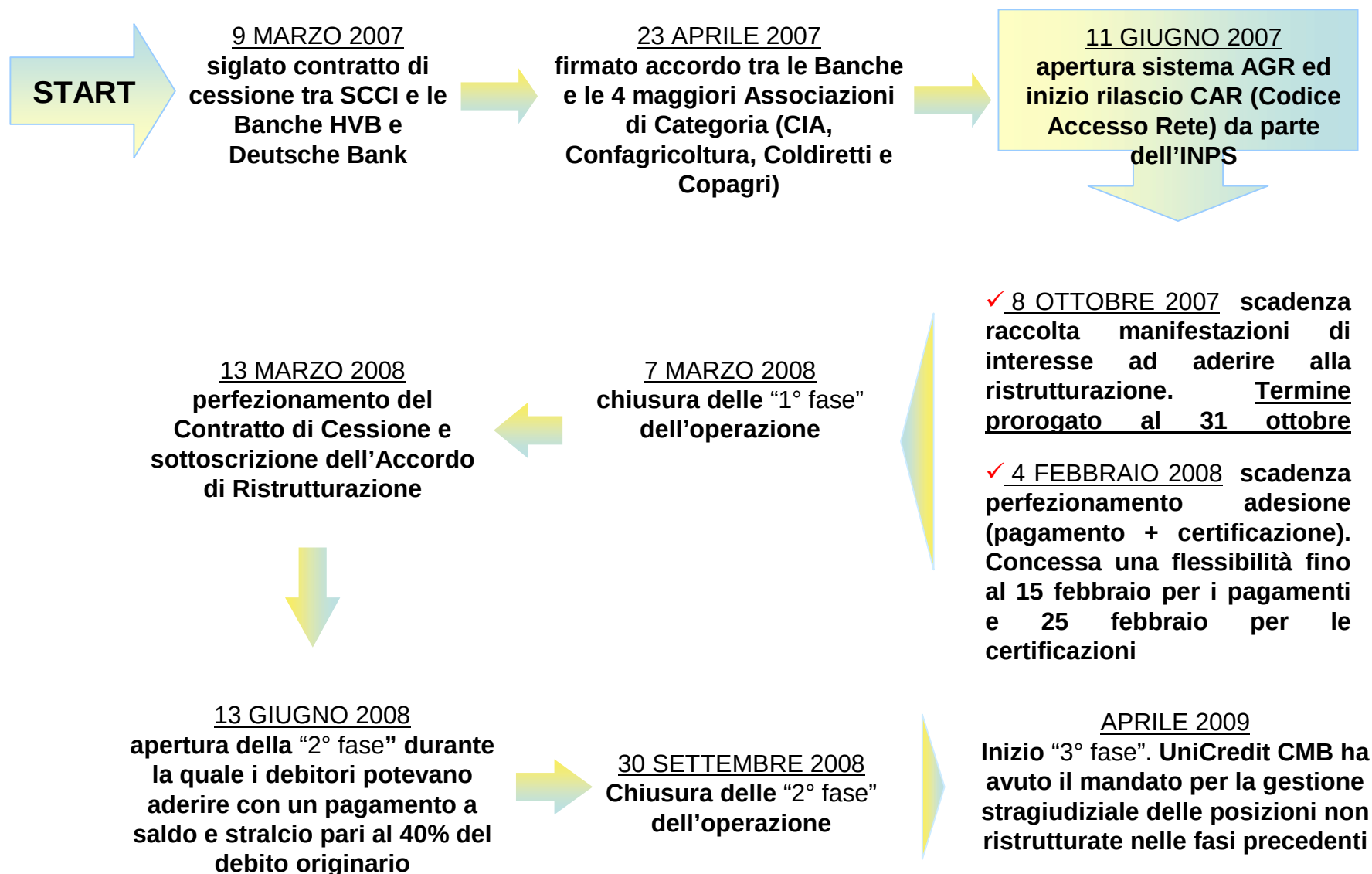
L'ACQUISTO DEI CREDITI DA PARTE DI UN POOL DI BANCHE NEI CONFRONTI DELLA SOCIETÀ DI CARTOLARIZZAZIONE CREDITI INPS, HA OFFERTO ALLE IMPRESE AGRICOLE LA POSSIBILITÀ DI CHIUDERE “UNA PARTITA” ORMAI TRASCINATA DA ANNI



SOGGETTI COINVOLTI

- **INPS:** Società cedente dei crediti agricoli
- **SCCI:** Società cessionaria dei crediti agricoli
- **UNICREDIT CREDIT MANAGEMENT BANK:** Master service dell'intera operazione
- **HVB E DEUTSCHE BANK:** Acquirenti-investigatrici dell'operazione
- **ASSOCIAZIONI DEL SETTORE AGRICOLO:** Istituzioni che hanno fornito assistenza ai debitori per la ristrutturazione delle loro posizioni contributive
- **NOTAI:** Professionisti deputati alla certificazione delle pratiche di adesione
- **CONSULENTI LEGALI CONVENZIONATI CON UNICREDIT CMB:** Legali deputati alla certificazione delle pratiche di adesione messi a disposizione da UniCredit CMB

CRONOLOGIA DELL'OPERAZIONE



I FASE: LE 3 OPZIONI DI PAGAMENTO*

1. PAGAMENTO IN UN'UNICA SOLUZIONE:

■ VERSAMENTO PER CONTANTI DEL 30% DEL DEBITO

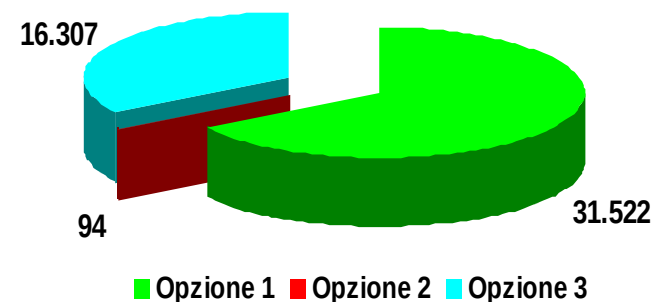
2. PAGAMENTO DILAZIONATO:

■ VERSAMENTO per contanti del 5% DEL 39,8% DEL DEBITO. IL RESTANTE 95% viene PAGATO IN 10 ANNI CON 40 RATE TRIMESTRALI COSTANTI. DILAZIONE GARANTITA DA FIDEIUSSIONE BANCARIA

3. PAGAMENTO AGEVOLATO (SOLO PER

■ CLIENTI DELLE BANCHE CONVENZIONATE): VERSAMENTO IN ACCONTO DEL 22% DEL DEBITO E DELL'8% A SALDO E A RICHIESTA DELLE BANCHE INVESTITRICI

PER NUMERO POSIZIONI RISTRUTTURATE*



* Dati Conferenza Stampa 12 marzo 2008

TASK-FORCE A SUPPORTO DELL'OPERAZIONE

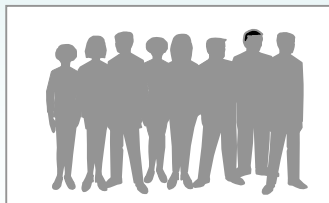
A PARTIRE DAL 1 FEBBRAIO 2008 LA **SITUATION ROOM** È STATA
OPERATIVA 24 ORE SU 24 E 7 GIORNI SU 7



- ➡ Oltre **35.000 contatti telefonici**
- ➡ Oltre **29.000 e-mail** inoltrate in **risposta** a richieste di chiarimento e/o assistenza al processo

UniCredit Credit Management Bank a partire dal 30 gennaio 2008 ha messo a disposizione la propria rete di Legali e Consulenti esterni, anche pubblicando on line la lista dei professionisti in modo da agevolare l'individuazione e l'immediato contatto con il consulente ed il legale residenti nella provincia dell'azienda agricola interessata e così facilitare la conclusione dell'iter di adesione in poche ore

964 professionisti



➡ **462 Consulenti Esterni**



***hanno incassato
128,3 €mln***

➡ **502 Legali Esterni**



***hanno certificato
9.339 posizioni***

2 marzo 2008 – Paolo De Castro allora Ministro delle Politiche Agricole



“Sono soddisfatto e convinto di essere davanti alla più importante operazione di ristrutturazione contributiva mai portata a buon fine, grazie a tutti gli attori di questo successo che oggi consente a tanta parte degli agricoltori italiani di guardare al futuro con serenità“

Atto Camera

Ordine del Giorno 9/2187-A/6 presentato da STEFANO SAGLIA - lunedì 6 aprile 2009, seduta n.159

Premesso che:

negli anni trascorsi si è positivamente conclusa (sul piano finanziario e per numero delle adesioni riscontrate) la ristrutturazione dei crediti agricoli dell'INPS riguardanti le prime cinque operazioni di cartolarizzazione dei crediti contributivi dell'istituto e comprendenti i crediti agricoli maturati a tutto il 31 dicembre 2004; tale operazione si è svolta attraverso l'acquisto da parte di un *pool* di banche (Deutsche Bank e Unicredit) dei crediti agricoli cartolarizzati dall'Inps già ceduti alla società veicolo SCCI Spa; la ristrutturazione dei crediti consisteva nel fornire la possibilità a ciascun debitore ceduto di aderire alla convenzione proposta dalle banche optando tra il pagamento in un'unica soluzione (con un abbattimento dell'importo nominale tra il 70 per cento ed il 78 per cento) e quello dilazionato in 40 rate trimestrali costanti (con una decurtazione dell'importo nominale compresa tra il 60,2 per cento e il 71 per cento); la previsione di un accordo operativo tra le banche del *pool* per la gestione dei crediti non ristrutturati con remunerazione a quest'ultima per l'attività di supporto al *servicing* per le attività di «avviso bonario» e per le infrastrutture informatiche,

impegna il Governo

a valutare l'opportunità di estendere esperienze analoghe di ristrutturazione dei crediti contributivi dell'INPS ad altri settori come l'industria, l'artigianato, il terziario assumendo le necessarie iniziative con tutti i soggetti interessati.

E PENSARE CHE

Le dinamiche degli ultimi anni hanno messo in evidenza prospettive di mercato profondamente mutate rispetto alle previsioni condotte nel 2000



*GRAZIE PER LA
CORTESE ATTENZIONE*